

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ e INCOMPATIBILITÀ ex art. 20 d.lgs. n. 39/2013

ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO ¹

Il sottoscritto Antonio Zoccoli, con riferimento all'incarico di Presidente presso la Fondazione Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing, Big Data and Quantum Computing (ICSC) conferito in data 30 aprile 2026, ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del d.lgs. n. 39/2013

DICHIARA

- con riferimento alle situazioni di **INCONFERIBILITÀ** disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013, che, alla data del conferimento dell'incarico, non si trovava nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) e d)², del d.lgs. n. 39/2013 rispetto agli incarichi amministrativi di vertice e di amministratore nell'ente di diritto privato in controllo pubblico;
- l'insussistenza, alla data della presente dichiarazione, delle seguenti situazioni di **INCOMPATIBILITÀ** disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013 in ragione della tipologia di incarico assunto:

Incompatibilità con lo svolgimento di attività professionali:

- Insussistenza ipotesi art. 9, comma 2³, del d.lgs. n. 39/2013;

Incompatibilità con le cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali:

- Insussistenza ipotesi art. 13, comma 1⁴, del d.lgs. n. 39/2013;

DICHIARA ALTRESÌ

¹ Art. 1, comma 2, lett. c): "Ai fini del presente decreto si intende: (...) c) "per <<enti di diritto privato in controllo pubblico>>, le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.";

² Art. 3, comma 1, lett. a) e d): "A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti: a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali nonché negli enti di diritto privato in controllo pubblico; d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale".

In merito, si evidenzia che a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 150/2022 (Riforma Cartabia), l'articolo 3, co.7, del d.lgs. n. 39/2013, deve essere letto nel senso che la sentenza di patteggiamento per uno dei reati previsti dal menzionato articolo 3 non comporta l'inconferibilità degli incarichi, a meno che non siano state irrogate pene accessorie;

³ Art. 9, comma 2: "Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.";

⁴ Art. 13, comma 1: "Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.";

di essere informato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione dedicata alla Trasparenza.

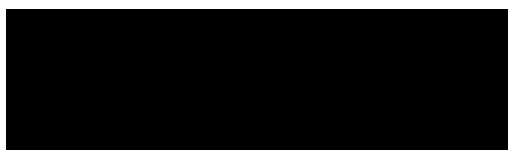
di essere a conoscenza che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati dalla Fondazione nel rispetto del Regolamento UE n. 679/2016, secondo le finalità indicate nell'Informativa per il trattamento dei dati personali pubblicata al seguente link <https://www.supercomputing-icsc.it/privacy-policy/>.

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione ed è a conoscenza che l'ente ricevente la presente dichiarazione è tenuto a effettuare i controlli e gli accertamenti previsti dalla disciplina vigente in ordine alla relativa veridicità, anche tramite acquisizione di informazioni sulle iscrizioni esistenti nel casellario giudiziale.

Bologna 24 agosto 2026

Il Dichiarante

Firmato digitalmente⁵



Documento sottoscritto con firma digitale e conservato agli atti della Fondazione ICSC

⁵ Qualora la dichiarazione sia sottoscritta con firma autografa, la stessa dovrà essere corredata da copia di un documento di identità in corso di validità del dichiarante.